

QUATTORUOTE

NOLEGGIO

Mercato Italia Un 2019 da record per il noleggio



Alberto Vita

Publicato il 09/01/2020



Il 2019 ha visto il record storico per le immatricolazioni di auto nuove a uso noleggio: secondo quanto scrive **Aniasa**, il totale è di 462 mila unità (+6,1% sul 2018), guidate dal **lungo termine** (282 mila immatricolazioni, +7,7%). Il **breve termine**, invece, si è attestato su 180 mila vetture (+4,4%). Il noleggio, insomma, piace sempre di più alle aziende, visto che gli acquisti delle società sono in calo del 6,1% (con il leasing a +0,5%). Stabili, invece, le auto-immatricolazioni dei concessionari e delle Case con 40 mila unità. Infine calano, anche se di pochissimo (-0,1%) le immatricolazioni dei privati. In flessione anche il mercato dell'usato con 4.185.530 trasferimenti di proprietà (-5,4%).

Il calo del diesel. Il 2019 sarà ricordato come l'anno in cui il **diesel** ha perso la leadership di mercato, passando dal 51% del 2018 al 40% dello scorso anno (contro una **benzina** a quota 48,7%). Tutte le propulsioni alternative risultano in crescita: **metano** (+2%), **Gpl** (+7,1%), **elettrico** (+111%) e **ibride** (+383%, naturalmente con numeri assoluti ancora piccoli).

L'ecobonus non sposta i numeri. Dall'entrata in vigore dell'**ecobonus** si nota un incremento del 110% (e di oltre il 300% per i privati) di immatricolazioni nella fascia sino a 20 g/km di CO2 e del 40% nella fascia 21-70 g/km, che complessivamente costituiscono l'1% delle vendite. Molto ridotta, a +0,5%, è la crescita delle vetture tra i 71 e i 160 g/km di CO2, che rappresentano circa il 96% delle vendite. In crescita risultano anche gli acquisti di veicoli che emettono più di 160 g/km, penalizzati dal **malus**, tutti in doppia cifra a esclusione della fascia 176-200, che registra un aumento del 3,5%.

Immatricolazioni noleggio, con 462.000 unità + 6,1% nel 2019. Aniasa, alle aziende piace sempre di più il NLT



ROMA - Agli italiani, e soprattutto alle aziende, piace sempre di più l'automobile a noleggio sia a breve che a lungo termine. Secondo l'analisi realizzata da Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) sulla base dei dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le immatricolazioni a noleggio hanno raggiunto nel 2019 le 462.000 unità, con una crescita del + 6,1% rispetto all'anno precedente, contribuendo sensibilmente al totale del mercato (1.916.000 unità) salito nel complesso solo dello 0,3%. Il livello raggiunto - sottolinea una nota di Aniasa - è in linea con il quadro economico nazionale che certifica una sostanziale stagnazione ed un contesto politico che stenta a recepire la rilevanza dell'automotive, come testimoniato dalla lunga e inutile vicenda del fringe benefit sulle auto aziendali.

Un 2019 contrassegnato comunque ancora dalle questioni originate dal nuovo sistema di omologazione WLTP, dalla demonizzazione del diesel e anche dal progressivo aprirsi dell'auto elettrica. Nel 2020, con i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, le Case dovranno puntare su un rinnovo delle flotte centrato su un profilo emissivo adeguato alla normativa. A fronte di una staticità degli acquisti da parte dei privati che hanno chiuso al -0,1% (un segnale della situazione delle famiglie non ancora rosea, e che questo non agevola il rinnovo del parco che molto vecchio) sono in riduzione gli acquisti complessivi delle società ed in leasing finanziario, - 6,1%, e con un andamento 'statico' per il leasing (+ 0,5% circa). Anno dopo anno, continuano invece ad aumentare le immatricolazioni uso noleggio, che con 462.000 immatricolazioni raggiungono un nuovo record storico, + 6,1% sul 2018.

Il comparto del "breve termine" chiude con il + 4,4% di auto nuove in più, mentre il noleggio a lungo termine - dopo il primo trimestre in negativo, -14% - completa l'anno con un rialzo del 7,7%, quasi 282.000 immatricolazioni. Si conferma stabile sulle 40mila unità il recente contesto dei concessionari e delle Case auto. Nel 2019 il diesel ha perso la leadership di mercato (la quota si è infatti ridotta dal 51 al 40% complice un confuso ed inesatto dibattito) ma quella a gasolio ad essere l'alimentazione più economica e sicura, preferita per le lunghe percorrenze. E un segnale in questo senso arriva dall'aumento record (+ 383%) delle immatricolazioni di vetture ibride/diesel. Le auto a benzina hanno adesso la quota di mercato più alta con il 48,7%. Il metano ed il GPL in crescita, rispettivamente 2 e 7,1%.

Positivo, anche se numericamente limitato, il risultato delle vendite di auto elettriche che raddoppiano, superando quota 10mila (+111%). Il bilancio di nove mesi di 'Bonus Malus' evidenzia un aumento del 110% delle vendite di vetture nelle fasce dell'Ecobonus (oltre il 300% per i privati) nella fascia sino a 20 g/km di CO2 e del 40% nella fascia 21-70 g/km, che complessivamente costituiscono l'1% delle vendite. Molto ridotto, invece, + 0,5% l'aumento delle vetture tra i 71 e i 160 g/km di CO2, che rappresentano circa il 96% delle vendite. In crescita anche gli acquisti di veicoli che emettono oltre i 160 g/km, penalizzati dal Malus, tutti in doppia cifra a esclusione della fascia 176-200, che registra un aumento del 3,5%.

Immatricolazioni noleggio, con 462.000 unità + 6,1% nel 2019



Agli italiani, e soprattutto alle aziende, piace sempre di più l'automobile a noleggio sia a breve che a lungo termine. Secondo l'analisi realizzata da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) sulla base dei dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le immatricolazioni a noleggio hanno raggiunto nel 2019 le 462.000 unità, con una crescita del + 6,1% rispetto all'anno precedente, contribuendo sensibilmente al totale del mercato (1.916.000 unità) salito nel complesso solo dello 0,3%. Il livello raggiunto - sottolinea una nota di ANIASA - è in linea con il quadro economico nazionale che certifica una sostanziale stagnazione ed un contesto politico che stenta a recepire la rilevanza dell'automotive, come testimoniato dalla lunga e inutile vicenda del fringe benefit sulle auto aziendali.

Un 2019 contrassegnato comunque ancora dalle questioni originate dal nuovo sistema di omologazione WLTP, dalla demonizzazione del diesel e anche dal progressivo aprirsi dell'auto elettrica. Nel 2020, con i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, le Case dovranno puntare su un rinnovo delle flotte centrato su un profilo emissivo adeguato alla normativa. A fronte di una staticità degli acquisti da parte dei privati che hanno chiuso al -0,1% (un segnale della situazione delle famiglie non ancora rosea, e che questo non agevola il rinnovo del parco che molto vecchio) sono in riduzione gli acquisti complessivi delle società ed in leasing finanziario, - 6,1%, e con un andamento 'statico' per il leasing (+ 0,5% circa). Anno dopo anno, continuano invece ad aumentare le immatricolazioni uso noleggio, che con 462.000 immatricolazioni raggiungono un nuovo record storico, + 6,1% sul 2018. Il comparto del 'breve termine' chiude con il + 4,4% di auto nuove in più, mentre il noleggio a lungo termine - dopo il primo trimestre in negativo, -14% - completa l'anno con un rialzo del 7,7%, quasi 282.000 immatricolazioni. Si conferma stabile sulle 40mila unità il recente contesto dei concessionari e delle Case auto.

Nel 2019 il diesel ha perso la leadership di mercato (la quota si è infatti ridotta dal 51 al 40% complice un confuso ed inesatto dibattito) ma quella a gasolio ad essere l'alimentazione più economica e sicura, preferita per le lunghe percorrenze. E un segnale in questo senso arriva dall'aumento record (+ 383%) delle immatricolazioni di vetture ibride/diesel.

Le auto a benzina hanno adesso la quota di mercato più alta con il 48,7%. Il metano ed il GPL in crescita, rispettivamente 2 e 7,1%. Positivo, anche se numericamente limitato, il risultato delle vendite di auto elettriche che raddoppiano, superando quota 10mila (+111%).

Il bilancio di nove mesi di 'Bonus Malus' evidenzia un aumento del 110% delle vendite di vetture nelle fasce dell'Ecobonus (oltre il 300% per i privati) nella fascia sino a 20 g/km di CO2 e del 40% nella fascia 21-70 g/km, che complessivamente costituiscono l'1% delle vendite. Molto ridotto, invece, + 0,5% l'aumento delle vetture tra i 71 e i 160 g/km di CO2, che rappresentano circa il 96% delle vendite. In crescita anche gli acquisti di veicoli che emettono oltre i 160 g/km, penalizzati dal Malus, tutti in doppia cifra a esclusione della fascia 176-200, che registra un aumento del 3,5%.

Immatricolazioni noleggio, con 462.000 unità + 6,1% nel 2019

Agli italiani, e soprattutto alle aziende, piace sempre di più l'automobile a noleggio sia a breve che a lungo termine. Secondo l'analisi realizzata da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) sulla base dei dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le immatricolazioni a noleggio hanno raggiunto nel 2019 le 462.000 unità, con una crescita del + 6,1% rispetto all'anno precedente, contribuendo sensibilmente al totale del mercato (1.916.000 unità) salito nel complesso solo dello 0,3%. Il livello raggiunto – sottolinea una nota di ANIASA – è in linea con il quadro economico nazionale che certifica una sostanziale stagnazione ed un contesto politico che stenta a recepire la rilevanza dell'automotive, come testimoniato dalla lunga e inutile vicenda del fringe benefit sulle auto aziendali.

Un 2019 contrassegnato comunque ancora dalle questioni originate dal nuovo sistema di omologazione WLTP, dalla demonizzazione del diesel e anche dal progressivo aprirsi dell'auto elettrica. Nel 2020, con i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, le Case dovranno puntare su un rinnovo delle flotte centrato su un profilo emissivo adeguato alla normativa. A fronte di una staticità degli acquisti da parte dei privati che hanno chiuso al -0,1% (un segnale della situazione delle famiglie non ancora rosea, e che questo non agevola il rinnovo del parco che molto vecchio) sono in riduzione gli acquisti complessivi delle società ed in leasing finanziario, - 6,1%, e con un andamento 'statico' per il leasing (+ 0,5% circa).

Anno dopo anno, continuano invece ad aumentare le immatricolazioni uso noleggio, che con 462.000 immatricolazioni raggiungono un nuovo record storico, + 6,1% sul 2018. Il comparto del 'breve termine' chiude con il + 4,4% di auto nuove in più, mentre il noleggio a lungo termine – dopo il primo trimestre in negativo, -14% – completa l'anno con un rialzo del 7,7%, quasi 282.000 immatricolazioni. Si conferma stabile sulle 40mila unità il recente contesto dei concessionari e delle Case auto.

Nel 2019 il diesel ha perso la leadership di mercato (la quota si è infatti ridotta dal 51 al 40% complice un confuso ed inesatto dibattito) ma quella a gasolio ad essere l'alimentazione più economica e sicura, preferita per le lunghe percorrenze. E un segnale in questo senso arriva dall'aumento record (+ 383%) delle immatricolazioni di vetture ibride/diesel.

Le auto a benzina hanno adesso la quota di mercato più alta con il 48,7%. Il metano ed il GPL in crescita, rispettivamente 2 e 7,1%. Positivo, anche se numericamente limitato, il risultato delle vendite di auto elettriche che raddoppiano, superando quota 10mila (+111%).

Il bilancio di nove mesi di 'Bonus Malus' evidenzia un aumento del 110% delle vendite di vetture nelle fasce dell'Ecobonus (oltre il 300% per i privati) nella fascia sino a 20 g/km di CO₂ e del 40% nella fascia 21-70 g/km, che complessivamente costituiscono l'1% delle vendite. Molto ridotto,

invece, + 0,5% l'aumento delle vetture tra i 71 e i 160 g/km di CO₂, che rappresentano circa il 96% delle vendite. In crescita anche gli acquisti di veicoli che emettono oltre i 160 g/km, penalizzati dal Malus, tutti in doppia cifra a esclusione della fascia 176-200, che registra un aumento del 3,5%.

Noleggio auto, il 2019 è positivo: 462.000 unità immatricolate (+6,1%)

9 Gennaio 2020

I dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti resi noti da Aniasa.

Agli italiani, e soprattutto alle aziende, **piace sempre di più l'auto a noleggio** sia a breve che a lungo termine. Secondo l'analisi realizzata da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) sulla base dei dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le **immatricolazioni a noleggio** hanno raggiunto nel 2019 le **462.000 unità**, con una **crescita del 6,1%** rispetto all'anno precedente, contribuendo sensibilmente al totale del mercato (1.916.000 unità) salito nel complesso solo dello 0,3%. Entrando nel dettaglio dei singoli comparti, il **noleggio a breve termine** ha chiuso il 2019 con il **+4,4%** di auto nuove in più. Il noleggio a lungo termine invece, dopo il primo trimestre negativo (-14%), ha completato l'anno con un **rialzo del 7,7%**, quasi 280.000 immatricolazioni.



“Il livello raggiunto – sottolinea una nota di Aniasa – è in linea con il quadro economico nazionale che certifica una sostanziale stagnazione ed un contesto politico che stenta a recepire la **rilevanza dell'automotive**, come testimoniato dalla lunga e inutile vicenda del **fringe benefit sulle auto aziendali**”.

“Un 2019 contrassegnato comunque ancora dalle questioni originate dal nuovo sistema di omologazione **WLTP**, dalla **demonizzazione del diesel** e anche dal **progressivo aprirsi dell'auto elettrica**”, ha aggiunto Aniasa. “Nel 2020, con i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, le Case dovranno puntare su un rinnovo delle flotte centrato su un profilo emissivo adeguato alla normativa”.